

SUICIDI TRA LE FORZE DELL'ORDINE, MATOAN (SAP VERONA): FRAGILITÀ NASCOSTE VANNO ASCOLTATE

Un tema molto delicato su cui si è riaccesa l'attenzione negli ultimi giorni con due casi drammatici avvenuti a Verona e Milano: i suicidi di agenti di polizia, in particolare. Le parole del dirigente sindacale del SAP di Verona, Mirka MANTOAN: *«Noi, pronti sempre ad aiutare ma se riveliamo fragilità rischiamo anche la sospensione dal servizio».*

TELENUOVO.IT

AUTO IN FIAMME DAVANTI AL COMMISSARIATO DI CANOSA, GIORDANO (SAP BAT): STATO SBEFFEGGIATO

La notizia è di alcune notti fa, a pochi metri dall'ingresso del Commissariato di Polizia a Canosa di Puglia, due autovetture regolarmente parcheggiate, sono rimaste distrutte dalle fiamme. *«È ancora presente il ricordo di due anni or sono, quando nella parte interna del Commissariato, nella zona del parcheggio delle auto, ci fu l'esplosione di una bomba. Ancora una volta lo Stato è stato sbeffeggiato. Il SAP è più*

che mai convinto che solo con un'interazione di tutte le Forze Istituzionali sarà possibile sopperire alla continua diminuzione degli uomini che fra qualche anno andranno in quiescenza, intervenendo con un sostanzioso Piano Marshall di invio di uomini e mezzi. Nel frattempo, la sicurezza del Commissariato e degli uomini che ci vivono, può essere aumentata con un'illuminazione più efficiente ed efficace della zona, ausiliata da sistemi di video sorveglianza più ad ampio raggio, in modo da poter allargare il campo di visione, attualmente limitato e presente nel Commissariato».

**ABBIAMO SCRITTO AL CAPO:
AUMENTANO I SUICIDI TRA LE
FORZE DELL'ORDINE**



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE
Via Cavour, 256 - 00184 Roma
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0142/40 - SG.34 - PAO.

Roma, 16 settembre 2022

Prefetto Lamberto Giannini
Capo della Polizia - Direttore Generale
della Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1

ROMA

OGGETTO: Suicidi forze dell'ordine.

Egr. Sig. Capo della Polizia,

torniamo a scriverLe a pochi giorni da ben due drammatici eventi di una strage silenziosa, che colpisce oramai sempre più gli operatori delle FFOO. Il tutto nel silenzio sempre più assordante dell'Amministrazione. I tragici suicidi avvenuti a Verona e Milano sono solo gli ultimi di una sfilza infinita di gesti estremi messi in atto da colleghi e operatori delle forze di polizia.

Quello dello stress e del necessario supporto psicologico per gli operatori della Polizia di Stato è un problema che abbiamo già sollevato più volte, ma che ad oggi non è stato ancora affrontato con determinazione.

Agli operatori di Polizia si chiedono sempre maggiori responsabilità e contestualmente i ritmi di tutta la nostra società sono aumentati e diventano sempre più pressanti. Il risultato è un aumento esponenziale di oneri e stress. Difficile individuare le cause di scegliere il gesto così estremo.

Ai maggiori sacrifici richiesti non vi è di sovente una adeguata attenzione verso chi non regge la crescente pressione. Questo comporta che diventa difficile, e per qualcuno apparentemente impossibile, vedere una via di uscita dalle difficoltà e così la visione degli avvenimenti e della vita diventano ancor più gravosi. Nell'infinita e difficilissima battaglia che ci spinge a trovare le cause di un suicidio, restano i numeri, che diventano sempre più preoccupanti, con il fenomeno in continua crescita. Sappiamo bene come la Polizia di Stato cerchi con ogni mezzo di rimanere vicino ai familiari, grazie soprattutto al lavoro del settore di psicologi che tentano di affrontare tutti i casi possibili, ma noi dobbiamo intervenire soprattutto prima.

La previsione di una visita dallo psicologo, almeno una volta l'anno, per tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato potrebbe essere un buon inizio e per questo si potrebbero stipulare accordi e convenzioni in tutte le città con professionisti del settore.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Improcrastinabile in questo momento la convocazione permanente del Tavolo sul disagio: nessuno possiede la formula per azzerare tale fenomeno, ma almeno cercare di individuare adeguate forme di sostegno è un nostro dovere. Abbiamo una media di suicidi negli appartenenti alle FFOO ben più alta rispetto alla media della popolazione in generale, e per questo vanno individuati sostegni e aiuti ulteriori che tengano conto della nostra specificità. Per qualcuno il motivo di questo dato sarebbe anche dovuto alla facilità di esecuzione per effetto del possesso di un'arma, ma allora gli stessi dati si dovrebbero rilevare tra i cacciatori, guardie giurate ecc.

Ad ogni modo è necessario riporre mano all'incompiuto articolo 48bis che non è stato convertito in legge e che prevedrebbe il solo ritiro dell'arma e che permetterebbe all'operatore di continuare ad esercitare la propria funzione in un ruolo non operativo ma senza però emarginarlo dal proprio contesto lavorativo. Abbiamo il dovere di evitare che qualcuno dissimuli le proprie difficoltà e le proprie fragilità, rinunciando al necessario sostegno, per scongiurare il ritiro di pistola, tesserino, manette e l'esclusione dal lavoro.

In attesa di una Sua autorevole e fattiva determinazione, Le porgiamo i più cordiali saluti.

Stefano Paoloni
Segretario Generale SAP

ESITI TERRITORIALE COMPORAMENTO SETTEMBRE 2022

COMMISSIONE LODEVOLLE DEL 16

Sono disponibili nella nostra area riservata gli esiti della commissione premiale per lodevole comportamento che si è riunita in data odierna.

Per la consultazione del documento è possibile rivolgersi alle Segreterie Provinciali.

CONCORSO PUBBLICO PER 1000 POSTI VICE ISPETTORE DELLA POLIZIA DI STATO

La DAGEP ha comunicato che in data odierna sarà pubblicato il decreto di rinvio della data e del luogo della prova pre-selettiva e della prova scritta del concorso in oggetto.

RINVIO DEL DIARIO DELLA PROVA SCRITTA DEI 6 CONCORSI PUBBLICI

La DAGEP ha comunicato che in data odierna sarà pubblicato il rinvio del diario della prova scritta dei n. 6 concorsi pubblici, per titoli ed esami, per vice ispettore tecnico della Polizia di Stato (settori: telematica, psicologia, polizia scientifica, motorizzazione, accasermamento e equipaggiamento).

BLOCCATI AUMENTI A VERTICI FORZE ARMATE E A VERTICI MINISTRI

Dice Paoloni: "L'idea che con un Bliz di fine legislatura fossero riconosciuti importanti aumenti retributivi a pochi privilegiati, che già percepiscono i più alti stipendi nella pubblica amministrazione ci era sembrato non solo fuori luogo, ma anche disgustoso. E' con soddisfazione abbiamo appreso che il nostro appello rivolto alla politica è stato accolto. Infatti oggi in Senato la norma approvata ieri è stata rivista e cancellata".



ADN1120 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

DI aiuti: Sap, 'bloccato superamento tetto per vertici forze armate e ministeri'

"L'idea che con un blitz di fine legislatura fossero riconosciuti importanti aumenti retributivi a pochi privilegiati e che già percepiscono i più alti stipendi nella pubblica amministrazione ci era sembrato non solo fuori luogo, ma anche disgustoso. E' con soddisfazione abbiamo appreso che il nostro appello rivolto alla politica è stato accolto. Infatti oggi in Senato la norma approvata ieri è stata rivista e cancellata". Lo sottolinea Stefano Paoloni, segretario generale del Sap.

(Sod/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Sep-2022 16:36

TAG: segretario generale del Sap, di aiuti, importanti aumenti retributivi, superamento tetto

DISGUSTOSO AUMENTO STIPENDI A VERTICI FORZE ARMATE E A VERTICI MINISTERI

Stefano Paoloni, Segretario Generale del SAP: *"Stop tetto? Blitz fine legislatura per aiuto a pochi privilegiati"*

"Merito e responsabilità devono essere retribuiti adeguatamente, ma i modi e i tempi di questa norma appaiono molto discutibili. Innanzitutto perché inseriti nel decreto sostegni che dovrebbe fornire, in emergenza, aiuti alle famiglie e alle imprese mentre sembra che l'aiuto sia per pochi privilegiati".

****Di Aiuti: Paoloni (Sap), 'stop tetto? Blitz fine legislatura per aiuto a pochi privilegiati****

"Merito e responsabilità devono essere retribuiti adeguatamente, ma i modi e i tempi di questa norma appaiono molto discutibili. Innanzitutto perché inseriti nel decreto sostegni che dovrebbe fornire, in emergenza, aiuti alle famiglie e alle imprese mentre sembra che l'aiuto sia per pochi privilegiati". Lo dice Stefano Paoloni, segretario generale del Sindacato autonomo di Polizia - Sap - commentando la deroga introdotta per gli stipendi dei vertici apicali delle forze dell'ordine e della Pa.

"Inoltre si sta autorizzando il superamento del tetto di 240 mila euro delle retribuzioni per i vertici delle forze armate e dei vertici dei ministeri con un blitz a fine legislatura e in un provvedimento di emergenza. Lo trovo davvero di cattivo gusto - conclude - Il Parlamento intervenga".

(Sil/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

14-Sep-2022 12:32

TAG: aiuti alle famiglie, segretario generale del sindacato autonomo, sostegno, provvedimento di emergenza

IL GIORNALE: SBARCHI SENZA FINE, I CENTRI DI ACCOGLIENZA SONO AL COLLASSO. "NESSUN SEGNO DALLA LAMORGESE"

L'argomento immigrazione torna a preoccupare e Il Giornale riprende le denunce lanciate dal Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni, sottolineando come i numeri in aumento stiano diventando preoccupanti. Un'immigrazione incontrollata rischia di diventare un problema per la sicurezza interna al Paese, senza contare le migliaia di vite che rischiano di essere perse durante la traversata e la crescente fatica delle forze di Polizia che sono costrette ad operare con turni estenuanti senza tregua fino ad effettuare più di un turno di

straordinario.

Condizioni improponibili, sia fisicamente che umanamente, ma il comparto sicurezza è sempre lì e non si tira in dietro. Si chiede solo la giusta considerazione e la giusta attenzione a chi avrebbe il compito di dare più garanzie per operare in modo corretto.

Si legge su Il Giornale: "Il Viminale continua a tacere e intanto i centri di accoglienza sono allo stremo, a Lampedusa e in tutto il sud Italia... Non c'è solo Lampedusa a destare preoccupazione, perché nonostante sulla Calabria i riflettori siano spenti, anche lì la situazione è diventata ingestibile. A denunciarlo è il Sap, sindacato autonomo di polizia, anche a fronte degli ultimi sbarchi avvenuti pochi giorni fa con la nave Diciotti, che ha portato al molo commerciale del capoluogo calabrese ben 320 migranti. Erano tutti uomini, provenienti prevalentemente dall'Egitto e dalla Siria.

La denuncia del Sap "Ci sentiamo di sottolineare che la situazione è veramente critica, soprattutto nel Cara dove è diventato difficile gestire l'afflusso degli arrivi per due ordini di fattore: in primis perché moltissimo personale viene distolto dal contrasto alla criminalità per gestire gli sbarchi e l'immigrazione clandestina e in una regione critica come la Calabria, anche il contrasto alla criminalità organizzata e alla 'ndrangheta ovviamente ne risente", ha spiegato Stefano Paoloni, segretario generale del sindacato Sap".



Lampedusa in ginocchio

Nella notte, con tutti i militari impegnati in altre operazioni legate alla gestione dei migranti giunti nelle ore precedenti, a Lampedusa si sono registrati 3 sbarchi autonomi per un totale di 56 migranti, fra molo Madonna e Cala Croce. A bloccare i gruppi di 38 egiziani, bengalesi e libici, oltre a 14 migranti provenienti da Guinea, Mali e Bangladesh, a cui si aggiungono anche 4 tunisini, sono stati i carabinieri. Negli ultimi due casi, l'imbarcazione utilizzata per la traversata non è stata ancora rinvenuta, quindi è probabile che gli scafisti abbiano avuto modo di scaricare i migranti per poi riprendere il largo, senza essere notati. Con questi ultimi tre sbarchi, il numero di persone arrivate a Lampedusa nella giornata di ieri, fino all'alba di questa mattina, è di 572. Sale fino 1392, quindi, il numero di persone presente all'interno dell'hotspot di Cala Imbriacola a fronte delle 350 che potrebbero essere ospitate al suo interno.

Caos a Crotone

Ma non c'è solo Lampedusa a destare preoccupazione, perché nonostante sulla Calabria i riflettori siano spenti, anche lì la situazione è diventata ingestibile. A denunciarlo è il Sap, sindacato autonomo di polizia, anche a fronte degli ultimi sbarchi avvenuti pochi giorni fa con la nave Diciotti, che ha portato al molo commerciale del capoluogo calabrese ben 320 migranti. Erano tutti uomini, provenienti prevalentemente dall'Egitto e dalla Siria. Con questo sbarco, avvenuto il 12 settembre, sale a 55 il numero di eventi dall'inizio dell'anno. Complessivamente sono transitati dal Centro di accoglienza, dove attualmente sono ospitate 700 persone, quasi 12 mila profughi.

La denuncia del Sap

"Ci sentiamo di sottolineare che la situazione è veramente critica, soprattutto nel Cara dove è diventato difficile gestire l'afflusso degli arrivi per due ordini di fattori: in primis perché moltissimo personale viene distolto dal contrasto alla criminalità per gestire gli sbarchi e l'immigrazione clandestina e in una regione critica come la Calabria, anche il contrasto alla criminalità organizzata e alla 'ndrangheta ovviamente ne risente", ha spiegato Stefano Paoloni, segretario generale del sindacato Sap.

Ma c'è anche un altro elemento critico: "L'hub regionale di Crotone lamenta una grande sofferenza, causata dagli importantissimi numeri di migranti che a catena creano una grande difficoltà nella vigilanza soprattutto in determinati momenti. Anche perché la naturale destinazione del Cara sarebbe quella della gestione dei richiedenti asilo politico. Ossia di persone che non propendono alla fuga, ma sono in attesa di un titolo autorizzativo". Invece, qui vengono portati anche i migranti irregolari che tentano la fuga, ha sottolineato Paoloni, "soggetti che provano a sfuggire ai controlli appena messo piede a terra e che creano di seguito un grave precedente per la sicurezza, perché non identificati e liberi di muoversi per il territorio. Le difficoltà per i colleghi del centro sono aumentate a causa della carenza di organico, dello sbarco continuo di migranti ma anche per la gestione degli spostamenti degli stessi".

E il Viminale che fa? Niente. A dirlo è lo stesso segretario generale del Sap: "Tutto questo accade nella piena consapevolezza del ministro Lamorgese che, nonostante più volte sollecitato anche dalla nostra organizzazione sindacale, non dà nemmeno cenni di riscontro".